



REGIONE
DIPARTIMENTO AA
- 6 SET. .
ARRIV.



UNO DEI 100 COMUNI
DELLA PICCOLA
GRANDE ITALIA

Piazza dei Caduti – Palazzo Giannantonio – Tel 0835/585711 Fax 0835/581208
P. Iva 00116240771 C.F. 81001230770 www.comune.pisticci.mt.it
PEC: comune.pisticci@cert.ruparbasilicata.it

Ufficio Ambiente

Prot. n° 0021030

Pisticci, li 31 AGO. 2018

REGIONE BASILICATA		
DIPARTIMENTO AMBIENTE E ENERGIA		
- 6 SET. 2018		
Ufficio	Cat.	Cl.
23AB		11830Z

Al Dipartimento Ambiente ed Energia
Regione Basilicata
Ufficio Compatibilità Ambientale
Via Vincenzo Verrastro
85100 POTENZA

Pec ambiente.energia@cert.regione.basilicata.it

OGGETTO: ID_1/2017 VA - D.L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.), art. 27-bis - L. n. 241/1990 (e s.m.i.), artt. 14-bis, 14-ter, 14-quater - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) inerente l'installazione I.P.P.C. denominata "Impianto integrato di trattamento e recupero della frazione organica dei rifiuti solidi urbani con produzione di Biometano e Composto di Qualità", ubicata in Contrada Santa Lucia del Comune di Pisticci (MT). Proponente: Società Teknoservice S.r.l. Riconvocazione della Conferenza di Servizi, in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi dell'art. 14-ter della L. n. 241/1990 (e s.m.i.). Trasmissione parere Comune di Pisticci

In riferimento alla comunicazione Vs Prot. n. 0118550/23AB del 08/02/2018, integrata con nota Vs. prot. n. 133001/23AB, acquisite al prot. interno con n. 16567 e con n. 18679, il Comune di Pisticci, tramite l'Ufficio Ambiente, trasmette il suo parere NON FAVOREVOLE relativamente all'installazione "di "Impianto integrato di trattamento e recupero della frazione organica dei rifiuti solidi urbani con produzione di Biometano e Composto di Qualità" ubicata in Contrada Santa Lucia, società proponente Teknoservice S.r.l., per le seguenti motivazioni.

Premesso che:

- In data 14/11/2017 è stata presentata da parte di Teknoservice Srl istanza congiunta di V.I.A. ed A.I.A. relativamente al progetto in oggetto;
- L'intervento progettuale, per la sua tipologia, è confluito nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.), ai sensi dell'art. 27-bis del D.L.vo n. 152/2006;

- Il progetto prevede la realizzazione di una installazione integrata per il trattamento ed il recupero dei rifiuti organici non pericolosi in ingresso, distinti per codice C.E.R. come di seguito elencati:
 - C.E.R. 20 01 08 - rifiuti biodegradabili di cucine e mense
 - C.E.R. 20 01 25 - oli e grassi commestibili
 - C.E.R. 20 01 38 - legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37*
 - C.E.R. 20 02 01 – rifiuti biodegradabili;
- Il trattamento ed il recupero dei predetti rifiuti saranno espletati secondo le seguenti operazioni combinate: Miscelazione, Digestione Anaerobica in Fermentatori, Ossidazione aerobica in Biotunnel (A.C.T.), Maturazione e Raffinazione (Vagliatura grossolana e vagliatura fine);
- L'installazione in questione è stata progettata per una potenzialità di recupero pari a 60.000 tonnellate/anno di rifiuti in ingresso.

Considerato che:

- La realizzazione dell'intervento proposto necessita della variante al vigente PRG, che attualmente destina l'area a "zona agricola di salvaguardia idrogeologica ed ambientale "E1", e "zona agricola E2", per trasformarla in zona D per "attività produttive e commerciali", come previsto dagli artt. 23 e seguenti delle vigenti N.T.A.;
- La zona di interesse è soggetta a vincolo paesaggistico di cui al D. Lgs. N.42 del 22/01/2014;
- Il Decreto Legislativo 42 del 2004, "Codice dei beni culturali e del paesaggio" (e s.m.i.) mira a tutelare le testimonianze storiche di natura antropica ed a preservare i territori più caratteristici inglobando tra i suoi articoli una serie di "vincoli" introdotti da precedenti leggi e regi decreti. L'area sede dell'impianto si trova a ridosso dei calanchi, considerato un patrimonio ambientale di grande interesse pubblico (art. 136) per il comune di Pisticci. Inoltre, a valle della procedura in atto, sarà necessario un nulla osta paesaggistico che la committenza dovrà richiedere alla Regione Basilicata mediante Relazione Paesaggistica conforme al DPCM del 12 maggio 2005;
- Nei dintorni dell'area oggetto dell'intervento sono presenti case sparse i cui abitanti risulterebbero sicuramente penalizzati da emissioni odorigene, rumore e polveri;
- Per accedere al sito produttivo proposto, i camion di materia prima da trattare transiteranno sulla SS 176, che collega Pisticci a Craco. Il percorso risulta essere particolarmente critico, in quanto la viabilità risulta sensibilmente compromessa dal transito di un numero eccessivo di ATB provenienti dalle aree estrattive dell'area della Val d'Agri. Negli scorsi mesi si è persino registrato il crollo di un ponte, pertanto la sicurezza stradale risulta alquanto compromessa;
- Nelle vicinanze dell'area individuata, esistono già due discariche (Ecobas e La Recisa).

- Tale attività andrebbe poi a collocarsi in un'area del territorio pisticese che è prossima alla Valbasento, zona dichiarata SIN nel 2002, il cui impatto sanitario è stato oggetto, tra il 2007 e il 2010 dello studio SENTIERI che ha evidenziato i rischi di salute per le popolazioni residenti in prossimità dei SIN, mettendo in relazione l'incremento di alcune patologie tumorali con le fonti di esposizione ambientali dei SIN. E' evidente come, in prossimità un'area già fortemente compromessa dal punto di vista ambientale, la collocazione di un tale impianto andrebbe ad aggravare ulteriormente l'impatto ambientale e i conseguenti rischi per la salute degli abitanti, il cui elevato tasso di mortalità per patologie tumorali è stato affermato a più riprese anche dai medici di base del territorio, che nel 2016 hanno condotto sui propri pazienti uno studio nel quale hanno evidenziato un allarmante incremento dei decessi per tumori.
- Il territorio comunale vede una fitta presenza di impianti, discariche di rifiuti pericolosi e non, aziende di trattamento e nocive. Il cosiddetto indice di pressione è elevato e pertanto non si può continuare ad autorizzare nuovi impianti che comprometterebbero la qualità dell'ambiente e della salute dei cittadini.

I principali problemi di impatto ambientale che la realizzazione di tali impianti comporta sono:

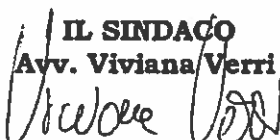
- problemi viabilistici
- dispersione di odori
- infestazione da insetti
- dispersione di microrganismi
- diffusione di sostanze chimiche

L'entità di tali problemi è connessa alle dimensioni dell'impianto e alla sua capacità produttiva, alle modalità operative seguite nella conduzione dello stesso, alle misure adottate per l'abbattimento degli inquinanti. elemento che condiziona fortemente i disagi della popolazione è, inoltre, la distanza che intercorre tra l'impianto e le aree abitate.

Tutte le problematiche sopra evidenziate non sono state correlate agli impianti esistenti che è elemento fondamentale per comprendere l'indice di pressione che grava sul territorio Pisticese.

Per quanto sopra evidenziato si esprime parere NON FAVOREVOLE, sottolineando che:

- Non è volontà di questa Amministrazione trasformare l'area destinata a zona agricola in area per attività produttive;
- Non è volontà di questa Amministrazione permettere il trattamento di volumi molto elevati di FORSU nel proprio Comune.
- L'indice di pressione è elevato e pertanto non si può continuare ad autorizzare nuovi impianti che comprometterebbero la qualità dell'ambiente e della salute dei cittadini

IL SINDACO
Avv. Viviana Verri


IL DIRIGENTE
Ing. Salvatore Pietrantonio DEMARCO
